

Pianura e Isola

Riapre il museo verticale Con un occhio ai più piccoli

Treviglio. Inaugurato il restyling Schermi e filmati interattivi nei sette piani della torre civica

TREVIGLIO
FABRIZIO BOSCHI

Dopo quasi due mesi di chiusura, ieri pomeriggio è stato riaperto il museo storico verticale di Treviglio, per l'occasione anche inaugurato dopo i lavori di restyling che hanno interessato la sostituzione di tutto l'apparato tecnologico. Non solo: nell'ambito dell'intervento è stato rivisto lo «storytelling» e ciascun piano dei sette del campanile è stato valorizzato con schermi, filmati e informazioni sempre più interattive e immersive, con una storia diversa in ciascuna tappa.

Ieri, prima del tradizionale taglio del nastro inaugurale, il sindaco Juri Imeri, la responsabile del Settore cultura e dei musei, Elisabetta Ciciliot, e l'allestitore del rinnovato museo, Pierluigi Fontanesi della società Base Due, hanno illustrato l'intervento. Per l'operazione il Comune ha stanziato 100mila euro, proprio per allargare la tipologia di visitatori, pensando anche a quelli stranieri, ma soprattutto ai bambini.

Il museo storico verticale fu aperto nel 2015 e si trova all'interno del millenario campanile e della torre civica, simbolo della

città: le fondazioni vengono fatte risalire a più di mille anni fa – l'anno indicato è il 1008 – e con i suoi 64 metri e 24 centimetri è visibile da chilometri di distanza. La struttura è un bell'esempio di gotico lombardo, con il caratteristico cono sulla sommità. Di fatto inaccessibile per secoli, grazie a un finanziamento ottenuto con Expo 2015 venne ricavato il singolare museo verticale: un viaggio di 223 gradini fino a 56 metri d'altezza, proprio sotto la cella campanaria, passando accanto agli antichi ingranaggi dell'orologio, presente sul campanile fin dal Cinquecento, i buchi delle corde delle campane e l'antica tastiera. Dall'alto il paesaggio è davvero gradevole, grazie alle bifore aperte su tutti e quattro i lati: il colpo d'occhio sull'intera pianura è unico.

Durante la presentazione, avvenuta in piazza Manara, proprio di fronte all'entrata del museo, il sindaco Juri Imeri ha ricordato: «Riapre il nostro museo storico verticale che è rinnovato nei contenuti e propone anche spiegazioni in lingua inglese, e consente ai più piccoli di seguire la visita con l'ausilio di un percorso a fumetti. Racconta le vicissitudini della città con l'ag-



Il taglio del nastro, ieri pomeriggio CESNI



La visita all'interno della struttura

■ Un viaggio di 223 gradini fino a 56 metri di altezza, dove la vista si allarga sulla pianura

■ Il Comune ha investito 100mila euro: «Indicazioni anche in inglese e un percorso a fumetti»

giunta della storia riguardante le rogge, che caratterizzano il territorio, e vuole essere un elemento di promozione di Treviglio, per attirare turisti».

Sempre in tema di musei è stato reso noto che è in corso l'ampliamento di quello scientifico Explorazione; inoltre sono stati approvati i progetti per il primo lotto di riqualificazione del Centro civico culturale e dell'ex chiesa di Santa Maria la Rossa, nella zona Nord, dove sarà collocato il museo archeologico. «Prossimamente – ha ricordato Juri Imeri – la rete dei musei sarà allargata con quello del Polittico, nella basilica di San Martino, e l'esposizione nella fabbrica di biciclette Bianchi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con la Croce Rossa uno «scudo blu» per il santuario

Caravaggio

Dopo Piazza del Duomo e Piazza Vecchia in città, anche il complesso religioso ha l'emblema internazionale

Anche il santuario Santa Maria del fonte di Caravaggio ha il suo «scudo blu», dopo quelli affissi due settimane fa in Piazza del Duomo e Piazza Vecchia a Bergamo. Lo scudo blu è l'emblema internazionale riconosciuto dalla Convenzione dell'Aja del 1954 che prevede, in caso di conflitti armati, una speciale protezione per beni culturali importanti oltre che per il loro valore artistico, anche perché sono un simbolo dell'identità e dei valori di un territorio.

L'apposizione di ieri ha concluso la 24ª Giornata di Studio sul diritto internazionale umanitario, dedicata proprio a «salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale quale fattore di ricostituzione della pace», promossa dal Comitato di Caravaggio della Croce Rossa italiana. E rientra nel progetto «Uno Scudo per la cultura» promosso nell'anno di Bergamo-Brescia capitale della cultura dal Comitato di Brescia della Croce Rossa: l'obiettivo è «scudare» 20 beni tra Bergamo e Brescia. E fra questi l'unico presente in Bergamasca, è appunto, il santuario di Caravaggio.

«Questo scudo – ha detto il rettore monsignor Amedeo Ferrari – è un segno di collaborazione continua la cui importanza è dimostrata dal tempo che stiamo vivendo. È anche un segno di collaborazione con la Madonna, che già sta proteggendo le persone». «L'apposizione dello scudo blu è un gesto importante da compiere in tempo di pace – ha



La scoperta dello scudo blu

aggiunto il sindaco Claudio Bollandrini –: la tutela della cultura si fonda sul diritto internazionale che non può essere certo custodito e rafforzato in tempo di guerra». È stato poi dato spazio ai rappresentanti della Croce Rossa presenti, a cominciare dal presidente del Comitato locale Carmine Musio; è poi intervenuta Carolina David, presidente del Comitato Cri di Brescia, la quale ha rivelato che gli scudi blu che verranno apposti saranno più dei 20 inizialmente previsti: «Il progetto si sta ingrandendo».

Maurizio Bonomi presidente del comitato Cri di Bergamo, ha osservato: «A Caravaggio è successa una cosa importante: abbiamo messo uno scudo a un luogo caro non solo a caravagginari, un luogo di culto e di sapere che da 500 anni è un punto di riferimento per la nostra provincia. Non a caso questo è il primo scudo blu che apponiamo nella Bergamasca». La cerimonia si è quindi conclusa con la scoperta del simbolo dello scudo blu.

Pa. Po.

Morì di leucemia Giornata solidale ricordando Filippo

Fontanella

Mancato all'età di 5 anni, nel 2023 sarebbe diventato maggiorenne. Oggi un evento per gli «Amici della Pediatria»

Un evento pensato per ricordare Filippo Amadei, il bimbo fontanellese mancato tredici anni fa, all'età di cinque anni, per le conseguenze di una leucemia, ma anche per raccogliere fondi a favore dell'associazione Amici della Pediatria di Bergamo e farne conoscere attività e scopi. È stata ideata così la giornata di oggi, inserita nella festa dell'oratorio di Fontanella. L'appuntamento è al campo sportivo parrocchiale. Alle 10 la Messa in suffragio di Filippo. A seguire, verso le 11,30, il laborato-



Filippo Amadei

ri per bambini, quindi alle 12,30 il pranzo comunitario. «Il prossimo 22 settembre – racconta Milena Moretti, mamma di Filippo – mio figlio avrebbe compiuto diciott'anni. A Fontanella è tradizione che il paese festeggi i neo-maggiorenni, cosa che è stata fatta anche lo scorso maggio. Anche noi genitori, in ricor-

do di Filippo, siamo stati invitati e ci siamo sentiti davvero abbracciati dalla comunità. In quell'occasione, parlandone con amici e con il parroco don Diego Poli, abbiamo pensato di organizzare qualcosa che potesse ricordare Filippo ma anche promuovere l'associazione Amici della Pediatria, alla quale, a seguito della malattia che colpì mio figlio, mi sono avvicinata». Così è nata l'idea della giornata di oggi. Il ricavato verrà destinato alla «casetta 1», intitolata proprio a Filippo Amadei, uno degli otto mini-appartamenti di via Foscolo, a Bergamo, che Amici della Pediatria ha inaugurato lo scorso anno per ospitare gratuitamente le famiglie dei bambini in cura al Papa Giovanni. «Ciascuno di questi monolocali – spiega Milena Lazzaroni, presidente dell'associazione – costa circa 10.000 euro l'anno fra affitto, linea wi-fi, spese per utenze e servizi vari che offriamo alle famiglie. La giornata fontanellese in ricordo di Filippo Amadei sarà un'occasione per farci ulteriormente conoscere nella Bassa bergamasca».

Luca Maestri



«Veteran Car Trophy», al via a Treviglio c'è Fisichella

Il pilota Giancarlo Fisichella è stato l'applaudito ospite del «Veteran Car Trophy» e del «Memorial Massimo e Franco Tomasini», ieri pomeriggio nel piazzale fieristico di Treviglio. Fisichella ha dato il via alla sfilata di 83 auto storiche e moderne. La manifestazione, organizzata dalla Bcc di Treviglio, ha visto anche prove d'abilità di 15 auto da rally (foto Cesni). Oggi, dalle 8,30, la parata di vetture non solo nel centro di Treviglio, ma anche a Fara Gera d'Adda, Casirate e Arzago. Gran finale alle 16,30 nel padiglione di Treviglio Fiera con le premiazioni.